

A Monza al via i lavori per rilanciare la Formula 1

Sport e business

Investiti 21 milioni per rifare la pista e i sottopassi in vista dell'accordo per il dopo 2025

**Sticchi Damiani: «Ospitalità modello stadi di calcio»
Fontana: «Pronti 55 milioni»**

Marco Bellinazzo

MONZA

Le basi per il futuro della Formula 1 a Monza, nel circuito più antico del Circus, sono state gettate ieri con l'avvio dei lavori per l'adeguamento di tre sottopassi, con la separazione di traffico veicolare e pedonale, la creazione di un nuovo sottopassaggio e il rifacimento dell'asfalto. L'apertura del cantiere, attesa da alcuni mesi, è avvenuta alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, del Governatore della Lombardia, Attilio Fontana, del sindaco di Monza Paolo Pilotto e del presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani.

L'intervento che mira a coniugare sicurezza, sostenibilità ambientale e performance, prevede investimenti per 21 milioni e durerà 140 giorni, in tempo per la nuova stagione. L'ammodernamento è stato richiesto dalla Formula 1 e da Liberty Media, la corporation Usa proprietaria del Circus, come preconditione per trattare il rinnovo dell'accordo post 2025. L'Italia, grazie all'Acì, è l'unico Paese - a parte gli Usa - a organizzare più di un gran premio sul proprio territorio ed

è in trattativa per allungare la partnership con la Formula 1 fino al 2030.

Ha espresso perciò soddisfazione per questa prima tranche di interventi il Ceo di Formula 1 Stefano Domenicali in collegamento video: «Finalmente mandiamo avanti opere necessarie. I 100 anni di storia appena festeggiati sono straordinari, ma guardare solo indietro non serve. Bisogna guardare oltre», raccomandandosi però di «non perdere nemmeno un minuto. I lavori sono tanti e dobbiamo portarli a casa in fretta, per vivere il Gp d'Italia all'altezza di quello che rappresenta».

Una sfida di cui è consapevole Sticchi Damiani perchè ammodernare

l'autodromo nazionale di Monza significa anche assicurare maggiori ricadute sul territorio. Dopo quelli avviati ieri, ha spiegato, bisognerà provvedere «alla nuova copertura dei box con nuovo paddock club, che interessa molto alla Formula 1 per ricevere gli ospiti non più sotto le tende. Le tribune saranno più simili a quelle degli stadi da calcio, con hospitality, sky box e ristoranti, che rendano superfluo ai presenti di spostarsi da una parte all'altra dell'impianto».

Da qui il ringraziamento, che è anche un appello al Governo e alle istituzioni consorziate nel progetto, a non far venir meno il proprio apporto e a continuare a fare lavoro di squadra. Un appello accolto in prima istanza da Fontana: «La Regione Lombardia crede nel Parco e nell'Autodromo di Monza e rilanciare la collaborazione tra tutte istituzioni, è fondamentale. Abbiamo stanziato 55 milioni per il rilancio del parco e Acì riceverà 32 milioni di risorse proprie della Regione Lombardia e oltre 25 milioni da finanziamenti del Mit attraverso regione Lombardia nelle annualità 2023-2025 e 20 milioni direttamente dal Mit nelle annualità 2022-2023».

Positivo il giudizio di Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda: «Siamo soddisfatti che oggi comincino i lavori di ristrutturazione dell'Autodromo, un'opera di cui sostenevamo l'urgenza da diverso tempo. Si tratta di un punto di partenza per valorizzare sempre di più un'eccellenza brianzola e nazionale che, insieme alla Villa Reale, rappresenta un asset fondamentale in grado di garantire ricadute positive sull'economia e sulla vitalità del territorio e delle imprese».

LE DATE

1922

Il circuito di F1 più antico

L'autodromo nazionale di Monza è situato all'interno del Parco Reale ed è la sede storica del Gran Premio d'Italia, disputatosi qui 88 volte

2025

L'attuale accordo

Il contratto con Liberty Media, proprietaria della Formula 1, scade nel 2025. L'Acì sta trattando il rinnovo per restare nel Circus automobilistico fino al 2030